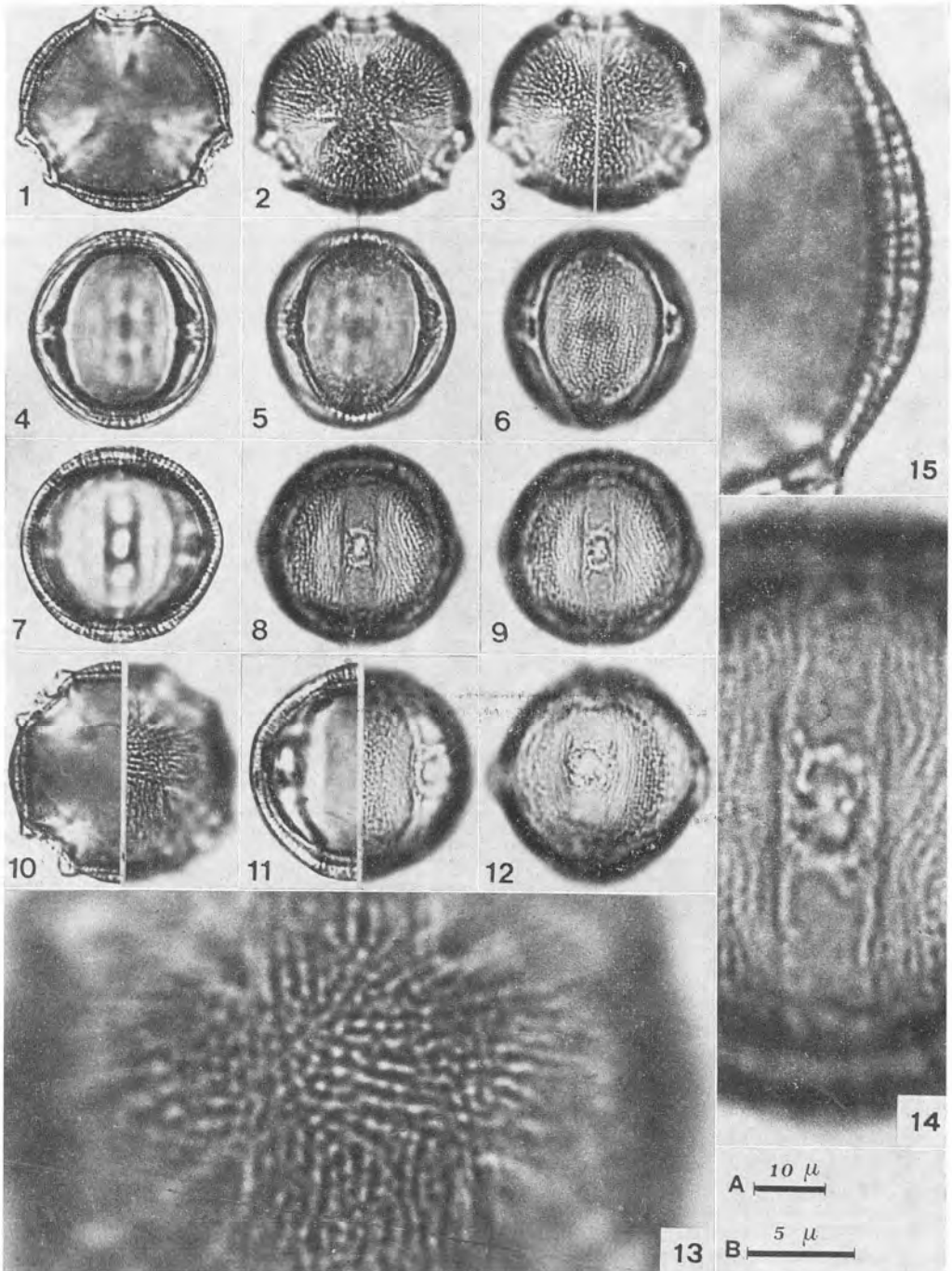


GENTIANACEAE

Centaurium erythraea Rafn



GENTIANACEAE

***Centaurium erythraea* Rafn**

Erbario Palinologico Istituto Botanico Bologna n. 45
 Monte Gibbio (MO) m. 403 - 28.6.1974

Raggruppamento		monadi					
Simmetria		radiosimmetrici					
Polarità		isopolari					
Perimetro		visione polare : subtriangolari o subquadrangolari, goniotremi, con i lati convessi visione equatoriale: subcircolari (96%) o ellittici (4%)					
Forma		P / E	1,01(0,92-1,18)	$\sigma = \pm 0,06$			
Aperture	colpi	sferoidali (96%)					
		subprolati (4%)					
		tricolporati (94%)	NPC	345			
		tetracolporati (6%)	NPC	445			
		rettangolari per 3/4 della lunghezza o leggermente fusiformi; margine ispessito; membrana colpale finemente scabrata.	Lunghezza(P-colpus)	25,1(23,9-29,3) μ	$\sigma = \pm 1,1$		
			larghezza(E-colpus)	6,1(4,6-8,5) μ	$\sigma = \pm 1,0$		
			margine	0,8 - 1,0 μ			
			P/P-colpus	1,20(1,15-1,26)	$\sigma = \pm 0,04$		
	ora	lalongati (60%)	dimensioni medie	5,3 x 6,5 μ	$\sigma = \pm 0,4$		
		lolongati (20%)		6,1 x 4,9 μ	$\sigma = \pm 0,5$		
		circolari (20%)		5,5 μ	$\sigma = \pm 0,2$		
		contorno spesso irregolare; margine ispessito	margine	1,0 - 1,2 μ			
Esina	tectata; striata-debolmente reticolata nei meso ed apocolpia; striata nelle adiacenze dei colpi. Omobrocata. Lirae incurvate soprattutto vicino ai colpi, disposte irregolarmente, spesso con brusche deviazioni che originano campi direzionali definiti. Sexina decrescente verso i colpi; nexina costante	spessore polare	3,0(2,3-3,5) μ	$\sigma = \pm 0,3$			
		spessore equatoriale	2,5(2,3-3,1) μ	$\sigma = \pm 0,2$			
		larghezza striae	< 1 μ				
		larghezza lirae	< 1 μ				
		sex./nex.polare	2,0 - 2,5				
		sex./nex.equator.	1,2 - 1,8				
		indice esina	0,09(0,08-0,11)	$\sigma = \pm 0,01$			
		Dimensioni	su 50 granuli	P	30,1(27,3-34,7) μ	$\sigma = \pm 1,4$	
				E	29,9(27,0-32,3) μ	$\sigma = \pm 1,3$	

Iconografia

Scala A: figg. 1-12 — Sacala B: figg. 13-15

Figg. 1-3 : granulo tricolporato in visione polare.

Figg. 4-6 : granulo tricolporato in visione equatoriale con mesocolpium.

Figg. 7-9 : granulo tricolporato in visione equatoriale con apertura.

Figg. 10-12: granulo tetracolporato — visione polare (fig. 10); visione equatoriale con mesocolpium (fig. 11); visione equatoriale con apertura (fig. 12).

Figg. 13-15: particolari — striatura nell'apocolpium (fig. 13); apertura composta (fig. 14); esina in sezione ottica (fig. 15).

Schede per una Flora Palinologica Italiana

Contributo n. 4: Schede di nuova impostazione

CARLA ALBERTA ACCORSI - LUISA FORLANI
(Istituto Botanico di Bologna)

RIASSUNTO

Si continua la pubblicazione di schede per una Flora Palinologica Italiana con criteri di maggior dettaglio rispetto alla metodologia con cui sono state redatte le schede precedentemente pubblicate. Viene illustrato il nuovo schema e la terminologia di nuova istituzione; segue, per comodità di consultazione, una Appendice I al glossario.

ABSTRACT

These cards are a further contribution to a Palynological Italian Flora. More detailed standards are used in comparison with the methodology adopted for the cards formerly published. Therefore the new scheme and the new institute terminology are pointed out; subsidiary Addition I to the glossary follows for easy consultation.

La redazione di schede che illustrano le caratteristiche morfologiche dei pollini e delle spore delle piante italiane, iniziata con una prima pubblicazione (DELLA CASA ACCORSI C. A. e BERTOLANI MARCHETTI D., 1974), ha raccolto adesioni da parte di vari polinologi italiani che intendono collaborare alla realizzazione di un'opera di ampio respiro quale dovrebbe essere una Flora Palinologica Italiana.

Con il presente lavoro intendiamo proseguire questa iniziativa riallacciandoci sostanzialmente agli scopi ed alle metodologie con cui essa è stata iniziata. Abbiamo però ritenuto necessario apportare un ampliamento quantitativo al numero di dati descrittivi e biometrici forniti per ciascuna specie considerata, per avere a disposizione il maggior numero possibile di informazioni utilizzabili per una più rigorosa determinazione dei granuli. In base a questi dati speriamo di poter redigere, in un secondo tempo, delle chiavi analitiche soddisfacenti e di poter effettuare anche una eventuale realizzazione di schede perforate.

SCHEDE

PER UNA

FLORA PALINOLOGICA ITALIANA

Contributo n. 2:

Raccolte dell'Isola di Montecristo

PAOLO PAOLI - GIOVANNA CIUFFI CELLAI

Istituto Botanico di Firenze

••

Contributo n. 3:

Raccolte della costa tirrenica

DANIELE AROBBA

Laboratorio di Palinologia

Istituto Internazionale di Studi Liguri - Finale Ligure

••

Contributo n. 4:

Schede di nuova impostazione

CARLA ALBERTA ACCORSI - LUISA FORLANI

Istituto Botanico di Bologna

Lavori eseguiti con un parziale contributo del C. N. R.